Prova pratica di Calcolatori Elettronici (nucleo v6.*)

C.d.L. in Ingegneria Informatica, Ordinamento DM 270

23 luglio 2015

1. Prevediamo che un processo possa creare delle zone di memoria, dette shmem, ciascuna con un identificatore unico. I processi che vogliono accedere ad una shmem devono aggiungerla al proprio spazio di indirizzamento, specificandone l'identificatore. Una volta aggiunta, la shmem sarà disponibile contiguamente all'interno della parte utente/condivisa dello spazio di indirizzamento del processo. Un processo può aggiungere più shmem al proprio spazio e le diverse shmem non devono sovrapporsi. Non è importante che i processi che condividono una stessa shmem la vedano tutti allo stesso indirizzo. In qualunque momento, un processo può eliminare dal proprio spazio di indirizzamento una shmem precedentemente aggiunta.

Per descrivere una shmem aggiungiamo al nucleo la seguente struttura dati:

```
struct des_shmem {
   natl npag;
   natl first_frame_number;
};
```

Il campo npag contiene la dimensione (in pagine) della shmem. Tutte i frame che contengono la shmem, nell'ordine in cui devono comparire nella memoria di tutti i processi che la condividono, sono mantenuti in una lista; il numero del frame in testa alla lista è contenuto nel campo first_frame_number. Ogni frame punta al successivo tramite un nuovo campo natl next_shmem che abbiamo aggiunto ai descrittori di frame.

Inoltre, aggiungiamo i seguenti campi ai descrittori di processo:

```
vaddr avail_addr;
des_attached *att;
```

Il campo avail_addr contiene il primo indirizzo libero nella parte utente/condivisa del processo. Tutti gli indirizzi da avail_addr fino a fin_utn_c (escluso) sono disponibili per contenere zone di memoria condivisa. Il campo att è la testa di una lista di elementi di tipo des_attached, il cui scopo è di tener traccia di tutte le shmem a cui il processo è collegato. Il tipo des_attached è così definito:

```
struct des_attached {
   natl id;
   vaddr start;
   des_attached *next;
}
```

Il campo id è l'identificatore di una shmem shmem; il campo start è l'indirizzo virtuale (nello spazio di indirizzamento del processo) a partire dal quale questa shmem è visibile. Il campo next punta al prossimo elemento della lista.

Aggiungiamo infine le seguenti primitive:

- natl shmem_create(natl npag) (tipo 0x5c, già realizzata): Crea una nuova zona di memoria condivisibile tra più processi, grande npag pagine, e ne restituisce l'identificatore.
- vaddr shmem_attach(natl id) (tipo 0x5d, già realizzata): Permette ad un processo di aggiungere la shmem id al proprio spazio di indirizzamento e ne restituisce l'indirizzo di partenza.
- void shmem_detach(natl id) (tipo 0x5e, da realizzare): Permette ad un processo di eliminare la shmem id dal proprio spazio di indirizzamento. Abortisce il processo se la shmem id non è tra quelle a cui il processo è collegato.

Modificare i file sistema. Cpp e sistema. S in modo da realizzare le primitive appena descritte.

ATTENZIONE: nella shmem_detach(), tralasciare la gestione di avail_addr.